ANNO II. GENOVA - GENNAIO 1891 NUM. 6.

L'ILLUSIONISTA

PERIODICO MENSILE DI PRESTIDIGITAZIONE

Felix qui potuit rerum cognoscere causas.
VIRGILIO, Georg.

I manoscritti non si restituiscono.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 30.

Direzione ed Amministrazione
Via Cairoli, N. 7, p. p.

INSERZIONI IN 8.ª PAGINA

Pagina intera . . . . . . L. 12
Mezza Pagina . . . . „ 7
Un quarto . . . . „ 4

SCIENZA ED ARTE

La serata di Prestidigitazione a beneficio del Prof. EUGENIO BOSCO

Noi pure abbiamo assistito a questo spettacolo *hors ligne*, vero avvenimento nel nostro mondo illusionistico.

Narrarvi tutto minutamente,] gli è impossibile, giacchè dovrei cominciare colla vita di Eugenio Bosco, per poi terminare con tutti gli esperimenti eseguiti.

La serata ebbe luogo Domenica 25 Gennaio alle ore 8 pom. precise nel gran salone della Società degli Impiegati Civili dello Stato, gentilmente concesso.

Ammirammo *en tout premier lieu*, il dilettante prestigiatore Signor Giovanni Preti che, con i suoi giuochi, seppe far strabigliare il pubblico il quale meritatamente lo applaudì.

Piacque il suo programma:

1. Errore generale, 2. Lo sente? 3. Ei fu . . . . . siccome (con quel che segue) L'unico difetto che abbiamo rimarcato nel signor Preti si é la lunghezza e la complicazione di ogni suo esperimento che il più delle volte nuoce al buon esito del giuoco stesso.

La seconda parte eseguita dal Signor Breitwiser, lasciò alquanto a desiderare. E dico *alquanto* giacchè si è avvezzi di ammirare nei soci dell'Unione Illusionisti Herrmann, l'elegante maniera di presentarsi e di porgere gli esperimenti e la corretta e spiritosa parlatina accompagnatoria;

Non critico il signor Breitwiser ehe certo quella sera non era disposto a fare dei giuochi, e ciò è scusabile una volta su tante.

Piacquero però, i giuochi *Il colmo del bigliardo*, *Giornalismo e prestigio*, e il *per finire*.

Seguì poscia il Prof. Eugenio Bosco che doveva essere il *clou* della serata.

Premetto anzi tutto ch'io non sono abbastanza competente per criticare Bosco, ma mi limiterò col dire la mia opinione. Si vede in Eugenio Bosco l'artista, l'artista, direi sfinito dal gran lavoro, sfinito dalle tante disgrazie di cui fu bersaglio ma che a nulla valsero per far perdere al Prof. l'allegria dovuta e necessaria al prestigiatore nè tampoco i suoi discorsi interessanti intrecciati di frizzi a aneddoti che rendono di buon umore tutto un pubblico. Il solito *bon mot* è quello che rende in parte divertente lo spettacolo. cosa del resto non ignorata da Bosco.

Bosco bisogna confessarlo, non è più il prestigiatore di venti o trent'anni fa. Si vede in lui gli sguizzi dell'artista vero, grande, insuperabile ma la sua età, l'accumulo delle sue sventure, lo resero ora poco atto all'arte della prestidigitazione. È naturale! egli non può più possedere quell'agilità quella destrezza richiesta e che si possiede nei belli anni verdi. e dove la tasca si trova sempre ridotta al verde. (La mia lo è sempre e sempre lo sarà.) Egli è parlatore facile, ma non corretto. Egli possiede però una facilità di padroneggiare il suo pubblico, cosa che del resto riesce difficile anzi difficilissima I suoi esperimenti piacquero in parte. E dico ciò, giacchè quelli che non incontrarono l'interesse del pubblico furono i diversi giuochi, così detti da *tavolino* e non da *sala*. Questo a parer mio non dovrebbe ignorarlo, il signor Bosco. In complesso s'ebbe degli applausi fragorosi e diverse chiamate alla...... sala.

In ultimo ebbe luogo l'esperimento segnato nel programma sotto il titolo di *Thauma* o *Malle Misterieuse* che si voglia dire.

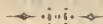
Questo esperimento presentato dai Signori Paganetto, e Breitwiser e coadiuvati dai soci dell'unione Sigg. Conte Toardi, Connio e Audiffredi sorpassò ogni aspettativa.

La sala era gremita di un pubblico veramente elegante e scelto, predominando l'eterno famminino in tutte le sue forme più seducenti, e che prodigava a tutti quei filantropi signori il suo plauso ch'essi meritavano. Noto. nel nucleo dove sedeva alla mia sinistra una splendida creaturina degna discendente di Venere e d'una voce armoniosa che sembra il canto d'Orfeo nella ridda degli spettri. La bella personcina scolpita con greco scalpello attirava lo sguardo di tutti, nonchè al signor Breitwiser che vi si diresse onde farsi scegliere i diversi oggetti occorenti nel giuoco « *Giornalismo e prestigio* » Essa era (e lo sarà ancora) di una bellezza affascinante..... di statura media.... con due occhioni neri e con capelli ancor più neri i quali incorniciavano

un visino fresco e roseo al par di un fiorellino sbocciato, appena, appena.

A quand'un revoir?

Infine, lo spettacolo promosso dall' Unione Illusionisti Herrmann, riuscì superiore ad ogni aspettativa, lasciando in tutti un grato ricordo di sì brillante serata.

ORAZIO ETON.

Preghiamo i nostri corrispondenti a voler regolare colla nostra Amministrazione i conti delle spedizioni fatte del Giornale e della Strenna.

L' AMMINISTRAZIONE.

Seduta Ipnotica

Sabato 24 corrente in una sala del nostro Manicomio Provinciale ebbe luogo una conferenza sull' ipnotismo tenuta dall'Egregio Prof. E. Morselli.

Inutile dire che l'affluenza di spettatori (in maggior parte studenti di medicina) fu straordinaria.

Per non venir meno al nostro programma, e per poter tenere a giorno i nostri cari lettori di tutto ciò che ha del meraviglioso, ci siamo fatti premura di accaparrarci un modesto posticino nella *quasi aula* dove dovevano aver luogo gli esperimenti in parola.

Il Professor Morselli all'ora precisa si presentò e dopo aver con belle parole discorso sulle due scuole ipnotiche, quella di *Nancy* e quella della *Salpetrière*, ci presentò il soggetto promesso, avente le tre fasi del grande ipnotismo Charcotiano.

Dovrei parlare di ogni singolo esperimento, ma siccome il lettore non troverebbe nulla di nuovo in quanto sarei per raccontare mi limiterò solo a dire che gli esperimenti eseguiti, cioè quello di far credere al soggetto di essere un generale, di farlo ubbriacare con un bicchiere d'acqua credendo sia del marsala, e di farlo stare in strane posizioni, ecc. riuscirono tutti bene, cosa che non poteva essere altrimenti, essendo il Sig. Falqui (il soggetto ipnotico) un vero soggetto tanto dalla parte plastica, quanto da quella esecutiva.

Il modo impiegato dal Morselli per ipnotizzare il Falqui ci diede non poco a pensare, essendo stato brevissimo il tempo usato per provocare il sonno ipnotico, avendo, appena avvicinato il suo orologio all'orecchio del soggetto, ottenuto lo scopo.

Lo stesso Morselli, e questo ci piace notarlo, disse che bisogna esser molto diffidenti in fatto di soggetti ipnotici, poichè la maggior parte di questi ora riscontratisi, cosa abbastanza strana, (non per noi però) sono o furono abili prestigiatori. (1)

Io non voglio far giudizi in proposito, non essendo medico, nè figlio di medico, ma però come vecchio dilettante di prestidigitazione mai mi dimenticherò la più splendida delle definizioni sull' ipnotismo data dal re dei prestigiatori viventi, che interro-

gato che pensasse di Donato, rispose:

Donato seppe ingannar la scienza.

Blitz

(1) Robert, Pickmann, e lo stesso Falqui.

Per causa da noi indipendente dovemmo ritardare la pubblicazione del giornale.

Ne chiediamo venìa ai nostri lettori.

La Redazione

Un' terno secco.

(Cont. e fine vedi num. 5)

Giunti nel gabinetto ci fu l'usuale scambio dei biglietti di visita e s'intavolò una breve conversazione su questi esperimenti.

Eton che è un po' tedesco e perciò un po' *sans gêne*, a bruciapelo domandò a Pickmann se fosse capace d' indovinare i numeri del lotto che verranno estratti il sabato successivo per Torino.

— *Oui, monsieur*, *rispose Pikmann, je vous donnerai les cinqs numeros pourvu que vous veniez demain matin chez moi à l'hôtel de Gênes.*

Eton a tale responso parve accontentarsi e se ne stette muto pensando forse ai favolosi guadagni di là da venire.

Trascorsi pochi minuti Pikmann fu chiamato sul proscenio per eseguire l' esperimento della *riga di gesso* e perciò anche noi lo si seguì sul palco.

Non istarò a parlarvi degli esperimenti eseguiti poichè sono a conoscenza di tutti, dovrei però farvi note le mie impressioni, ma queste le pubblicherò fra non molto in un mio speciale articolo, cioè appena avrò finito gli studi in proposito ed anzi prometto fin d' ora che riusciranno *interessantissimi*, stante che furono fatti dopo aver per molto tempo studiati e *avvicinati* tutti gli altri *lettori di pensieri.*

Il giorno dopo, *Eton* con la precisione cronometrica, si recò all' *Hôtel de Gênes......* ma Pikmann aveva preso il volo per ignoti lidi, portando seco il bel gruzzolo di duemila lire circa.

Orazio Eton finì di persuadersi che il famoso Pikmann non era altro che un abilissimo prestidigitatore.

Ora amabili lettori mi direte a che deve servire tutta questa cicalata.

Questa cicalata vi varrà a dimostrare che Pikmann è ben poca cosa al mio paragone (modestia a parte) perchè, i numeri del lotto ch'ei non fu capace di indicare al collega *Eton*, col seguente esperimento io ve li farò noti.

Provvedetevi di cinque pezzi di panno nero lungo ciascuno 30 cent. e largo 20 - ed affidateli alle gentili mani di vostra conoscenza e fateli cucire insieme, (uno sovraposto all'altro) da tre parti in modo che verrete ad ottenere un sacco con quattro divisioni.

Mettete nella prima divisione una cinquantina di rotolini di carta

contenenti dei numeri uno differente dall'altro nella seconda una trentina di rotolini tutti col numero *3*, nella terza una trentina col N. 16. e nella quarta finalmente un'altra trentina col N. 65.

Ciò compiuto scrivete a caratteri cubitali sopra un grande foglio di carta che sigillerete in una grande lente e che attaccherete ad un filo in mezzo della sala prima di cominciare la serata, i numeri 3, 16 e 65.

Fatti tutti questi preparativi presentatevi ai vortri spettatori, e spifferategli un discorso che all'incirca dica quanto sono per notificarvi.

— Signori e Signore — Il Governo è nelle mie mani dico nelle mie mani perchè basterebbe ch'io tracciassi quattro miserabili cifre sopra un pezzetto di carta perchè fosse bell'andato.

Siccome vedo in voi il solito sorriso d' incredulità permettetemi ch'io ne faccia davanti a voi l' esperimento.

Presento a voi un sacchetto contenente i novanta numeri del lotto ch'io prego vedere se sono uno differente dell'altro (qui il prestigiatore deve presentare la 1. divisione, e farne estrarre due o tre numeri. Ora che vi siete assicurati essere tutti i numeri differenti ne farò estrarre tre da tre diverse persone.

Fate estrarre i tre numeri cioè dalla prima persona quelli della divisione 2, dalla 2. quelli della 3. e dall' ultima persona quelli delle 4. divisione, e fateli leggere ad alta voce. Dissuggellate la busta e fate vederere che voi preventivamente sapevate i numeri che dovranno essere estratti e che perciò voi in un attimo potreste rovinare il governo col giuocare sul lotto i quattro che saranno estratti sabato prossimo

---

Alla grande sventura che colpì i nostri cari amici fratelli Rubatto, di cui l' uno è presidente della Unione Illusionisti Herrmann, avendo perduto il loro amatissimo padre e valente scultore *Carlo Rubatto* sia di conforto l'affetto sincero ed il verace cordoglio degli amici tutti in particolare del nostro.

La Redazione

Brindisi . . . . fin de siècle

(Dalla Strenna dell Illusionista pel 1891)

—

Come Newton dalla caduta d'una pera sul proprio naso, scoperse il centro di gravità della terra, così io dalla caduta..... del foglietto del mio calendario, che quì vi trascrivo il (foglietto, non il calendario) scoprii il giuoco che vi ammanisco.

Bebé è goloso.

A tavola, al dessert *gli danno un bicchierino di malaga con due biscotti da bagnarvi dentro.*

Vuotato il bicchiere chiede dell'altra malaga.

— *Ma tu l'hai bevuta......*

— *No, mamma, assicurati, sono i due biscotti che ho mangiato che hanno bevuto tutto.. Dammene pure del l'altra.*

*
* *

Alla fine d'un lieto simposio, data la stura ai brindisi, il mio vicino di sinistra non volendo essere a meno degli altri, colmato il calice di Asti spumante si alza col nappo in mano.

Accortomi che l' amicone mal si reggeva in gamba, e che minacciava di battezzare la candida veste di una non meno candida vicina, lo pregai di lasciar coprire il suo bicchiere col mio *foulard* onde prevenire lo spargimento del nettare, proposta che dallo stesso fu accolta con entusiasmo.

Giunto l' improvvisato (leggasi *copiato*) brindisi al suo termine, io tolgo il *foulard* che copriva il bicchiere, ed il nostro *improvvisatore* con sorpresa generale rimane a... bocca asciutta.

Naturalmente compresero tutti che questo fu un tiro birbone del sottoscritto.

Lascio a voi miei sempre cortesi lettori, immaginare di quante e quali domande fui assediato perchè io volessi dar spiegazione del miracoloso avvenimento, cosa che io mi guardai dal fare, volendo offrirla a voi perchè spiegazione di un giuoco di assoluta novità.

*
* *

Si provveda l'esecutore del giuoco di un *foulard* di colore oscuro, oscuro come le parole lette dal Divino Poeta al sommo della porta dell' Inferno.

Nel centro di questo fazzoletto, si attacchi una spugna finissima, con un filo di tre centimetri di lunghezza.

(Inutile il dire che la spugna dovrà essere di una grossezza tale da capire nel bicchiere).

Quando coprirete il bicchiere contenente il liquido che volete far sparire, avrete cura d'introdurvi delicatamente la spugna.

Trascorso il tempo necessario all'assorbimento, alzate con disinvolta avvedutezza il *foulard*, e l' effetto è ottennuto.

Non è il caso di suggerirvi che appena ottenuto l' effetto, il fazzoletto dovrà essere tolto alla sempre indiscreta curiosità dei presenti.

—

ABBONAMENTI

—

ANNO II.

Lusingato oltremodo dall'accoglienza avuta fin dal tuo primo numero, e visto il crescente favore del pubblico, *L'Illusionista* apre i seguenti straordinari abbonamenti a splendidi premi, certo di far cosa grata ai suoi cortesi lettori offrendo in questi nuovi abbonamenti, vantaggi seza pari.

ABBONAMENTO N. 1.

per 6 numeri (dal N. 7 al N. 6).

Questo abbonamento da diritto:
Nel Regno . . . . . L. 1,50
1. A tutti supplementi.
2. alla copertina, frontispizio ed indice per rilegare l' annata.
3. Alla Strenna dell' Illusionista, splendido volume di pagine 48.

ABBONAMENTO N. 2.

per 12 numeri (dal N. 1 al N. 12).
Nel Regno . . . . . L. 6

Questo Abbonamento oltre i supplementi, la copertina frontispizio ed indice dà diritto al seguente giuoco di prestigio:

Modo di far passare al posto di una scatola di zolfanelli un foulard, e viceversa.

ABBONAMENTO N. 3.

per 12 numeri (dal N. 1 al N. 12).
Nel Regno . . . . . L. 8
con diritto a tutti i premi dell' Abbonamento N. 2, più la Strenna dell' Illusionista ed al magnifico giuoco:

Il pubblico dirà . . . . basta

N. B. I suddetti premi vengono subito spediti dopo ricevuto l'importo dell'Abbonamento.

L' importo totale di ogni singolo abbonamento, come chiaramente risulta esaminando i cataloghi di giuochi, non corrisponde che alla metà di spesa per chi volesse comperarli separatamente, non calcolando il giornale, ehe a queste condizioni viene ad essere rilasciato *gratis*.

Inoltre, per comodità di tutti coloro che tanto a numeri separati quanto in abbonameuto avessero acquistati i numeri pubblicati, desiderano abbonarsi, possono dedurre i sudetti numeri da ogni singolo abbonamento calcolandoli Cent. 25 caduno.

Coloro che sono di già abbonati all' Illusionista per un anno, non hanno che ad inviare la somma in più per completare l' abbonamento che desiderassero avere di quelli sopracitati

SPIEGAZIONE DEL N. 4

Si devono addizionare le cifre nel valore significativo di ciascuna somma cioè

$$3 + 3 + 2 + 5 + 2 + 1 + 2 = 18$$
$$5 + 2 + 2 + 5 + 4 = 18$$
$$6 + 3 + 2 + 7 = 18$$

SPIEGAZIONE DEL N. 5

Rebus Monoverbo

TREMACOLDO

Libri e Giornali

Il Venerdì della Contessa, è il titolo di un giornale letterario Settimanale che si pubblica in Torino. Questo giornale si può a buon diritto annoverare fra i primi di tal genere per la squisita fattura di ogni suo articolo. Pubblica nelle sue appendici le migliori novità del giorno, dando campo colla sua numerosa tiratura (8000 copie), ai giovani scrittori di distinguersi con lavori letterari. Questo elegante giornale si occupa altresì di *sport*. Costa in abbonamento annuo L. 3,50, e trovasi vendibile in Genova per numeri separati a Cent. 5 presso le principali edicole di Giornali.

L' Eco, — Giornale finanziario mensile, utile ai Signori Capitalisti, uomini d'affari, ecc.

Pubblica tutte le estrazioni di prestiti, rimborsi di valori. ecc.

Si pubblica in Messina. Abb. L. 2

R. ARDITO Direttore Responsabile

Libri Dilettevoli ed Utili

Mille Giuochi e Passsatempi ossia giuochi di conservazione, di carte, calcoli, combinazioni, ecc. . . . . L. 1,50
Gabinetto Magico del **Cav. Bosco** ovvero l'arte del Prestigiatore . . » 1,50
Manuale dei Giuochi ossia metodo pratico per Bigliardo, Scacchi, ecc. » 1,50
Scene comiche e Ombre Serate di Famiglia . . . . » 1,20
Emporio di aneddoti, Arguzie, Motti, Poesie Giocose ecc. . . . . . » 1,20
Manuale dei Balli di Società, ovvero il maestro di ballo in famiglia » 1,—
L'Amante dei fiori, ovvero Manuale del Floricoltore . . . . . . » 1,—
Il Pirotenico overo l'arte di fare i fuochi artificiali . . . . » 1,—
Manuale del Cacciatore precetti relativi alla caccia, colle armi, reti ecc. » 1,—
Il medico dei cani. Trattato completo delle malattie dei cani . . . » 1,—
Manuale del Nuotatore o regole e principi dell'arte del nuoto . . . » 1,—

Dirigere Commissioni e Cartolina-Vaglia alla Cartoleria F. PELOSO
Via Cairoli, 27, - Genova

TIP. PELOSO E CAPURRO PIAZZA PINELLI 4.